

Alla Procura Generale della Repubblica di Milano -----
E p.c. Alla Procura Generale della Repubblica di Venezia -----

Oggetto: esposto denuncia contro il Sindaco di Milano ed i gestori di ripetitori di apparecchi per telecomunicazioni, per il reato di attentato -alla salute pubblica- (280 CP), associazione a delinquere di stampo mafioso ed eversivo atta a controllare il pensiero della popolazione (270 bis e 416 bis) ed altro-----

Il sottoscritto DORIGO PAOLO, nato a Venezia il 24-10-1959, in atti detenuto definitivo in -----
----- -espiazione di pena sin dal 23-10-1993, nella CR di Spoleto,- -----

POSTO CHE

- Ha letto sul “Corriere della sera” del 2-8-2004 un articolo a pag.16 di Massimo Giannattasio riferito alla decisione di sostituire le già di per sé inquinanti 750 antenne di grandi dimensioni a traliccio poste nell’ambiente urbano atte a ripetere le trasmissioni elettromagnetiche destinate alle telecomunicazioni di apparecchi individuali privati ed aziendali (“telefonini”), con migliaia di piccole antenne, asseritamente “meno” inquinanti.- -
- Il sottoscritto denuncia da 2 anni forme di telecontrollo anche satellitare su persone fisiche atto a leggere, spiare ed interferire con il pensiero attraverso individuazione di persone loro localizzazione e decriptazione informatica, routines reperibili sul mercato americano ed internazionale sin dagli anni '90 del secolo scorso.- -----
- A Milano quantomeno dal 1999 sono presenti sperimentali forme via cavo in fibre ottiche (come quelli che sono e saranno usati per queste micro-antenne “urbane” secondo le notizie pubblicate sul quotidiano) tali per cui le comunicazioni Internet possono avvenire SENZA ricorso alle linee telefoniche.- -----

DENUNCIA

- Una misura del genere non pare casuale a chi come il sottoscritto, per la sua attività politica detenuto, impegnato in attività intellettuale anche nella detenzione, denuncia da anni forme di controllo ed interferenza del pensiero e di disturbo uditivo tali da rappresentare ipotesi di reato anche gravissime come il tentato omicidio e la violenza privata continuata.- -----
- Infatti la Lombardia si era già pronunciata contro i massimali fuori dalle norme della AICR (ricerca cancro) relativi ai limiti in microtesla per mq; pare allo scrivente che le onde elettromagnetiche rilevate e trasmesse non più su grandi distanze e dimensioni (750 ripetitori) ma bensì su piccole distanze e con sofisticatissime e delicatissime antennine che sono in grado a mio modesto parere che studio e denuncio documentandole, questo genere di cose, da due anni, non più solo di trasmettere e ricevere segnali in alta frequenza (Ghz) dei telefonini, ma anche di SPIARE PILOTATI DA CENTRALI ESTERNE, IL PENSIERO DEI SINGOLI CITTADINI.- -----
- Tale fattispecie appare preoccupante in Milano, città vicina ad Arcore, residenza del Presidente del Consiglio e proprietario di importanti emittenti televisive, perché questa città è già al centro da anni di attività di telecontrollo e monitoraggio che in qualche misura vanno ben al di fuori dei limiti ai diritti Costituzionali dei cittadini.-
- Queste cose, unite agli interessi delle Aziende gestrici dei servizi di teletrasmissione, ai gerarchi delle forze dell’ordine e delle polizie speciali, ed a quelli del complesso sanitario-farmacologico che si muove attorno ai “servizi di psichiatria” cui si rivolgono sempre più frequentemente cittadini e “forze dell’ordine” per casi non

meglio spiegabili con le teorie “scientifiche” della “psichiatria”, possono rappresentare la gravissima ipotesi di reato della Associazione a delinquere di stampo mafioso o sovversiva-eversiva della Costituzione repubblicana sorta dalla guerra partigiana di Liberazione dal nazi-fascismo.-----

Il sottoscritto è disponibile per ulteriori delucidazioni, difensore di fiducia nei procedimenti in cui è imputato l'avv. Vittorio Trupiano del foro di Napoli-----

NESSUNA AGGIUNTA-----

Paolo Dorigo
